

ORGANALIA PALAZZO CISTERNA

Donache

1966-2016
50 ANNI



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

LETTERATURE IN LINGUA MADRE AL SALONE DEL LIBRO

Organalia a Torino
e in Canavese



Berrino, il pittore
del "Muretto"
di Alassio



Frana di
Fenestrelle

Sommario

PRIMO PIANO

Letterature in lingua madre,
patrimonio della diversità linguistica... 3

Il Salone del Libro supera
le difficoltà e rilancia... 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Frana di Fenestrelle: ora si pensa
alla sicurezza del versante... 5

Seduta plenaria per il Tavolo
maltrattanti... 6

S-Nodi e Città metropolitana insieme
per il welfare e lo sviluppo sociale... 7

EVENTI

“Organalia” assegna il premio alla
carriera a Monserrat Torrent Serra... 8

Mario Berrino, il pittore
del “Muretto” di Alassio... 9

TORINOSCIENZA

Terminata l'edizione 2015/2016
di Scienza Attiva®... 11



In copertina: Salone internazionale del libro - foto di repertorio.

A Palazzo Cisterna “Storie granata di poeti guerrieri” di Gaetano Pizzuto

Martedì 3 maggio alle 18 nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna il giornalista e scrittore Gaetano Pizzuto presenterà il suo nuovo libro “Storie granata di poeti guerrieri”, edito da Impremix Edizioni Visual Grafika. Frutto di un lavoro di ricerca e di raccolta di testimonianze durato un anno e mezzo, il volume testimonia l'attaccamento - in qualche modo unico nel panorama calcistico italiano - che i tifosi granata hanno per il Torino Calcio. In 344 pagine, corredate da 534 fotografie, tifosi granata di tutte le età e condizioni sociali raccontano la storia del loro amore per il Toro e il posto che nella loro vita occupa la passione granata. Pizzuto ha raccolto testimonianze di illustri “cuori granata” come Gianpaolo Ormezzano, Franco Ossola, Claudio Giacchino, degli ex giocatori - rimasti per sempre tifosi della squadra in cui hanno avuto l'onore di giocare - Natalino Fossati, Lido Vieri, Angelo Cereser, Rosario Rampanti ed Eraldo Pecci. Alcuni di questi testimoni illustri parteciperanno alla presentazione, su invito di Gaetano Pizzuto, che intende condividere con loro la soddisfazione per la riuscita del suo lavoro. Nel libro ci sono anche le testimonianze di tifosi “storici”, come Ginetto Trabaldo e Piero Gay, di alcuni Ultras e di semplici tifosi e tifose. Insomma, i protagonisti del libro sono loro, quelli che quando gioca il Toro “vedono granata”.

Michele Fassinotti



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino “Andrea Vettoretti”:** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 29 aprile 2016 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Letterature in lingua madre, patrimonio della diversità linguistica

Al Salone del libro il 14 maggio anche il "Piccolo Principe" tradotto in francoprovenzale

Le lingue minoritarie non sono solo un importante elemento per conservare all'interno di una comunità tradizioni e senso di identità, sono anche un patrimonio che nutre la diversità linguistica dell'umanità tutta. Non è secondario, in tempi di linguaggi appiattiti e di comunicazione globale per necessità resa sempre più lineare se non addirittura povera. Su come tutelare e implementare la letteratura nelle lingue madri si svolgerà sabato 14 maggio 2016, dalle 14.30 alle 16, nell'Arena Piemonte del Lingotto Fiere un incontro promosso dalla Città metropolitana di Torino, da Chambra d'oc valadas occitanas e dalla delegazione piemontese dell'Unione nazionale Comuni e Comunità enti montani, un incontro dal titolo "Letterature in lingua madre Un prezioso patrimonio a favore della diversità linguistica dell'umanità"

All'incontro interverranno portando i saluti delle istituzioni Barbara Cervetti, consigliera con delega alla cultura della Città metropolitana di Torino e Antonella Parigi, assessore alla cultura della Regione Piemonte

Seguiranno gli interventi di Valter Giuliano "Le ragioni di Babele: politiche per la tutela delle

minoranze linguistiche"; Giacomo Lombardo "Il Premio Ostana: scritture in lingua madre" ed. 2016; Diego Corraïne "Le opere letterarie per l'ufficializzazione delle lingue minoritarie"; Matteo Ghiotto e Matteo Rivoira "L'esperienza degli sportelli linguistici". Coordinerà Ines Cavalcanti, di Chambra d'oc.

Nel corso dell'incontro verrà anche presentata la traduzione francoprovenzale del "Il Piccolo Principe".

Alessandra Vindrola



Il Salone del Libro supera le difficoltà e rilancia

Dal 12 al 16 maggio al Lingotto mille editori e più attenzione ai giovani

Il Salone del Libro di Torino non solo ha superato quelle che il sindaco metropolitano Piero Fassino ha definito "criticità", ma sta mettendo a punto un forte rilancio con un nuovo assetto societario e con un programma per la prossima edizione, dal 12 al 16 maggio, che nella conferenza stampa che si è tenuta lunedì 26 aprile il direttore Ernesto Ferrero ha definito "forse il più bello e ricco di sempre".

Con oltre mille espositori di cui 70 nuovi editori tra i quali 24 indipendenti nella sezione Incubatore. "Un appuntamento di cui il mondo dell'editoria non può più fare a meno" ha detto il presidente della Regione Piemonte Sergio Chiamparino "e di grande respiro internazionale, considerato e stimato anche da enti quali la Fiera di Francoforte e il Salone di Parigi".

Il Salone 2016 sarà inaugurato dal ministro Dario Franceschini e nello stesso giorno, giovedì 12 maggio al Lingotto arriverà anche il Presidente della Repubblica emerito Giorgio Napolitano,

per presentare il suo libro "Europa, politica, passione". Per sabato 14 è previsto il premier Renzi, a riprova che il Salone è tornato anche alla sua storica vocazione di ribalta politica.

Nella presentazione del 26 aprile la presidente del Salone Giovanna Milella ha spiegato che "per arrivare a questi risultati abbiamo lavorato dav-



vero sodo, con la collaborazione convinta di tutti, in primo luogo i vertici del Mibact e del Miur che hanno deciso di entrare nel cda come anche Intesa Sanpaolo, main partner. Inoltre Unicredit, sponsor principale, ha manifestato l'intenzione di impegnarsi anche di più nei prossimi anni". "Il Salone del futuro che stiamo costruendo" ha aggiunto Milella "è sempre più un progetto formativo, una piattaforma culturale, come indicato anche dagli stessi Mibact e Miur". Difficile, come sempre, fare l'elenco di scrittori, intellettuali e invitati alla kermesse, che quest'anno ha come tema "Visioni", "ovvero il futuro che vorremmo e il senso di futuro che abbiamo dentro di noi" ha spiegato Ferrero, che tra i tanti personaggi attesi a Torino ha citato Antoine Leiris, il giornalista francese che ha perso la moglie Helene nella strage al Bataclan di Parigi e scritto la lettera ai terroristi "Non avrete il mio odio". Il fisico Roberto Cingolani, direttore dell'Istituto italiano di tecnologia di Genova porterà invece al Salone il suo robot androide ICub, mentre l'astronauta Samantha Cristoforetti presenterà il suo libro dedicato ai ragazzi. Da segnalare anche una particolare attenzione quest'anno alla cultura e alla letteratura araba: "perché dobbiamo conoscerla e capirla di più per capire cosa sta accadendo", ha detto Ferrero.

La sera di mercoledì 11 maggio all'Auditorium Rai è previsto il concerto dell'Orchestra sinfonica nazionale Rai, diretta dal nuovo direttore principale James Conlon, in omaggio al quarto centenario della morte di Shakespeare. Il con-



certo sarà trasmesso in diretta Eurovisione su Rai5 e in Euroradio su Radio3. Una novità di quest'anno è anche l'introduzione del biglietto ridotto, dopo le 18, in stile Expo, indirizzato soprattutto ai giovani che potranno così seguire gli incontri con Vecchioni, Guccini, Ligabue, Venditti e molti altri.

Michele Fassinotti



Frana di Fenestrelle: ora si pensa alla sicurezza del versante

Sp 23 percorribile con restringimento della carreggiata

Un incontro congiunto fra Città metropolitana, Regione Piemonte, l'Ente parco e il Comune di Fenestrelle si è tenuto il 28 aprile per valutare come procedere per la messa in sicurezza del versante roccioso da cui si è innescata la frana che, nella notte tra il 10 e l'11 aprile scorsi, ha investito la Sp 23 di Fenestrelle.

Il versante compreso tra il Forte di Fenestrelle e la Sp 23 del Sestriere, al km 68+900, dopo l'abitato della frazione Depot, era stato interessato infatti da un fenomeno franoso che ha provocato un crollo di massi sulla provinciale.

La Città metropolitana, pur non considerando ancora risolta la situazione di pericolo sulla Sp 23 nel tratto in questione (la ditta specializzata sta proseguendo con le operazioni di bonifica del versante, a seguire verrà svuotata e ripristinata la barriera paramassi parzialmente danneggiata e sono ancora in corso ulteriori valutazioni), ma avendo riscontrato un sensibile miglioramento, ha sospeso venerdì scorso il presidio notturno dei volontari della Protezione civile ed è stato predisposto un restringimento della carreggiata in modo da tenere il traffico il più possibile distante dal pendio.

In caso di peggioramento delle condizioni meteorologiche verranno effettuate delle valutazioni e decise le procedure più efficaci e sicure per il traffico viario.

LA FRANA IN DETTAGLIO

La nicchia di distacco della frana è stata individuata a circa 250-300 m al di sopra della strada, in prossimità delle fortificazioni del Forte, e ha coinvolto anche parte della muratura perimetrale del forte stesso.

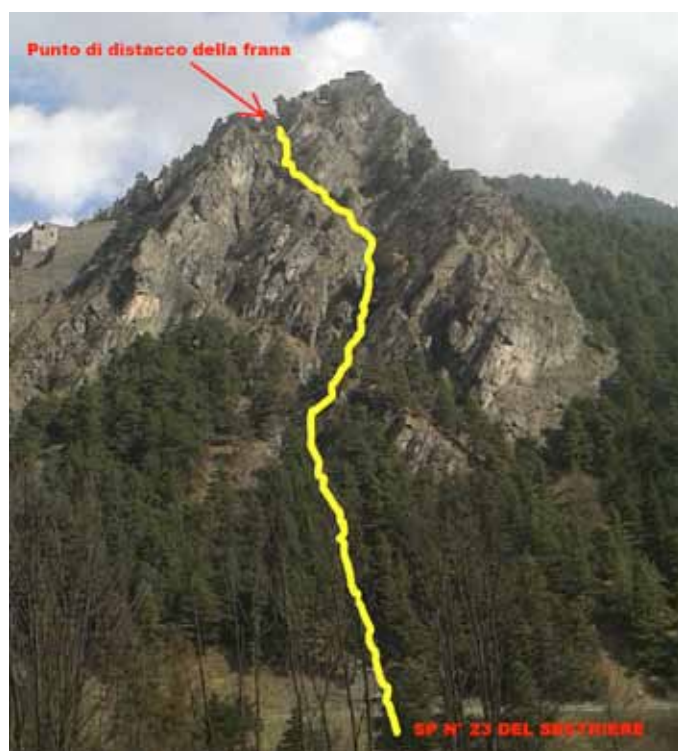
Il versante è caratterizzato da due impluvi, che partendo dall'alto si uniscono a circa metà versante, formando una sorta di Y. Parte del materiale distaccatosi si è fermato nella parte a monte

della congiunzione tra i due impluvi, nell'impluvio di destra, mentre l'altra parte ha raggiunto la parte di valle, arrestandosi al limitare della vegetazione, circa 50-70 m al di sopra della Sp 23. Alcuni massi hanno raggiunto la barriera paramassi posta subito a monte della strada, e alcuni hanno interessato la sede viaria.

La Città metropolitana di Torino ha, nella notte fra il 10 e l'11 aprile, attivato le squadre dei cantonieri e i volontari della protezione civile per ripristinare la circolazione stradale e presidiare l'area e una ditta specializzata è intervenuta dal mattino per effettuare le operazioni di disaggio, che sono tuttora in corso. Ad oggi la nicchia di distacco e la zona di accumulo superiore sono quasi completamente libere.

Il materiale disaggiato però ha solo in parte raggiunto la sottostante Sp 23; la maggior parte, insieme a parte del materiale fine terroso, ha implementato il volume di materiale nella zona di accumulo inferiore. L'impluvio superiore risulta comunque ancora interessato da depositi terrosi accumulatisi durante le attività di disaggio ed è presente, come elemento aggravante, nell'impluvio di destra (nella parte alta) una considerevole venuta d'acqua che raggiunge la zona inferiore di accumulo dei detriti: per questa ragione è stato programmato l'incontro per fra gli enti interessati per valutare la messa in sicurezza del versante.

a.vi.



Seduta plenaria per il Tavolo maltrattanti

Il Tavolo per l'ascolto e il trattamento dei maltrattanti, istituito nell'ambito del piano provinciale di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne della Provincia di Torino e oggi coordinato dalla Città metropolitana si è riunito giovedì scorso per delinare le strategie di lavoro per il 2016.

Obiettivo del Tavolo, cui partecipano forze dell'ordine, associazioni, enti e istituzioni del territorio che lavorano per il sostegno e l'accoglienza delle vittime, è quello di ampliare l'attenzione verso le azioni finalizzate al trattamento e all'ascolto, alla formazione e alla sensibilizzazione dei maltrattanti.

La consigliera alle politiche sociali Lucia Centillo ha aperto la riunione, ma il lavoro è entrato subito nel vivo mettendo in luce criticità e obiettivi: "Credo che ci sia la necessità di dare sempre più spazio ai territori, coinvolgendo tutte le istituzioni locali, che sono quelle che davvero possono intervenire in modo mirato rispetto al loro contesto sociale e culturale" spiega la consigliera al welfare della Città metropolitana. "Però stabilendo delle linee guida, una sorta di protocollo operativo che offra a tutti indicazioni sicure su cosa fare e come farlo".

In quest'ottica il primo compito del Tavolo è allargare la partecipazione a tutte le Asl e le Aso del territorio, che finora partecipavano al Tavolo in modo disomogeneo.

Il Tavolo si riunirà nuovamente il 2 maggio, ma diviso in cinque sottogruppi che idealmente rappresentano i vari livelli di intervento: un gruppo sulle questioni relative alle Forze dell'Ordine, chiamate in causa nella prima fase di intervento nei confronti delle vittime; un gruppo dedicato



alla raccolta dati e al lavoro dell'Osservatorio; un gruppo dedicato alle questioni che riguardano le vittime ma anche coloro che le accompagnano nel percorso di prima assistenza, un gruppo dedicato al nucleo familiare di vittime e maltrattanti e al loro contesto socio-culturale, e infine un gruppo dedicato ai maltrattanti e alla loro assistenza.

a.vi.



S-Nodi e Città metropolitana insieme per il welfare e lo sviluppo sociale

Martedì 3 maggio 2016 alle 11 nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, Città metropolitana e S-Nodi, agenzia che sviluppa progetti innovativi per la lotta alla povertà con un programma speciale di Caritas Italiana, presenteranno un protocollo di intesa che promuoverà nuove modalità di attività di sviluppo e progettazione per intercettare i bisogni sociali emergenti e contrastare la vulnerabilità e la povertà sul territorio.

Il protocollo nasce dalla collaborazione già avviata con "Fa bene diffuso", un progetto di sostegno alle persone in difficoltà e di coesione sociale che ha il suo fulcro nelle aree mercatali e che si sta sperimentando, dopo Torino, anche nella zona Omogenea 2 Atm Nord.

All'incontro interverranno Lucia Centillo, consigliera delegata alle politiche sociali della Città metropolitana di Torino; Pierluigi Dosis, direttore della Caritas Diocesana di Torino; Elena Di Bella, dirigente Servizio politiche sociali e parità della Città metropolitana di Torino; Tiziana Ciampolini, ceo S-Nodi; Deana Panzarino, coordinatrice del progetto Fa Bene, Anna Maria Cuntro, assessora al lavoro e al welfare del Comune di Grugliasco; Francesco Casciano, sindaco Comune di Collegno e portavoce per l'Area metropolitana Torino Ovest.

a.vi.



“Organalia” assegna il premio alla carriera a Monserrat Torrent Serra

La rassegna concertistica “Organalia” prosegue nel fine settimana con il terzo concerto del Turin Spring Organ Festival. Sabato 30 aprile alle 21 nell’Oratorio di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria 5, si esibirà la celebre organista catalana Monserrat Torrent Serra, che riceverà il Premio Organalia alla carriera in occasione del suo novantesimo compleanno. Alla consolle dell’organo costruito da Luigi Concone & Figli nel 1838, recentemente restaurato da Marco Renolfi, l’organista catalana proporrà un programma di musica barocca con brani di Antonio de Cabezòn, Antonio Carreira, Sebastian Aguilera de Heredia, Francisco Correa de Arauxo, Melchior Schildt e Juan Cabanilles. L’ingresso sarà come di consueto a offerta libera. Sabato 7 maggio alle 21 nel Santuario di Sant’Antonio da Padova si potrà invece ascoltare l’organista siciliano Diego Cannizzaro, che proporrà all’ascolto il Concerto Gregoriano di Pietro Alessandro Yon, alla consolle dell’organo costruito da Francesco Vegezzi Bossi



nel 1928-29. Cannizzaro eseguirà inoltre una serie di composizioni di autori contemporanei di Yon, che nacque a Settimo Vittone, emigrò negli Stati Uniti, acquisì la nazionalità statunitense e scomparve nel 1943. Durante la serata sarà presentato un cd dedicato a Yon (volume primo), registrato sul più grande organo italiano, il Tamburini della Cattedrale di Messina.

Organalia è un progetto della Città metropolitana di Torino sostenuto dalla Fondazione Crt, con il patrocinio della Città di Torino e in collaborazione con la Fondazione Live Piemonte dal Vivo. Oltre a quello torinese, nel 2016 Organalia propone quest’anno altri due itinerari: “Nel bel verde Canavese” e “Organalia in tour”. Venerdì 29 aprile alle 15 al Castello di Masino è in programma la conferenza stampa di presentazione dell’itinerario “Nel bel verde Canavese”, il cui primo appuntamento è per venerdì 6 maggio alle 21 ad Ivrea nella chiesa di San Lorenzo, con alla tastiera Diego Cannizzaro.

m.fa.



Per saperne di più e consultare il calendario dei concerti: www.organalia.org

Mario Berrino, il pittore del "Muretto" di Alassio

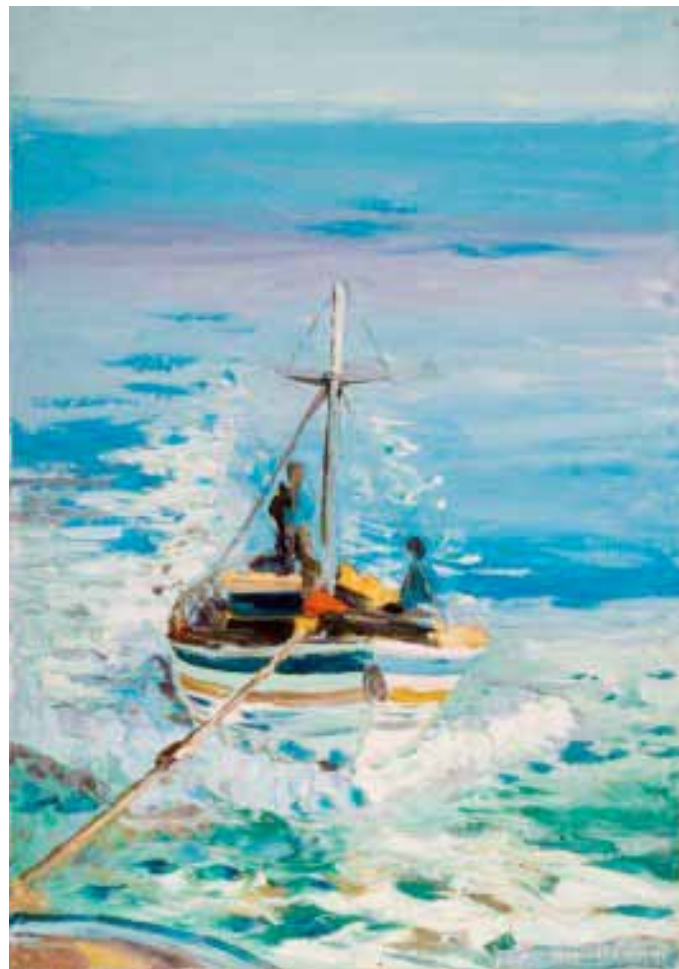
Dal 6 al 20 maggio in mostra a Palazzo Cisterna le sue opere

Alassio 1953: la guerra è ormai un ricordo e il turismo internazionale sta rifiorendo in uno dei borghi più belli del Ponente ligure. A Mario Berrino, pittore e titolare del Caffè Roma, luogo di ritrovo per i turisti che frequentano Alassio, viene l'idea di trasformare "un rustico muricciolo che arginava il giardino pubblico in un susseguirsi di piastrelle irregolari, vivacemente colorate" che avrebbero riportato le firme dei più illustri clienti del suo locale.

Berrino sottopone la sua idea allo scrittore Ernest Hemingway, che, per lui, più che un cliente è ormai un amico. L'idea a Hemingway piace subito e così Berrino sistema le prime tre piastrelle in ceramica, realizzate dal locale ceramista Pacetti. Insieme alla firma dell'autore di "Addio alle armi", ci sono quelle dei componenti del Quartetto Cetra e del chitarrista Cosimo Di Ceglie.

È nato ufficialmente il "Muretto", che diventerà il monumento simbolo di Alassio nel mondo. Giorno dopo giorno, anno dopo anno, Berrino pone sul Muretto le sue piastrelle colorate che, inizialmente, riportano le firme dei più illustri clienti del Caffè Roma. Con il passare degli anni e con il crescere della popolarità del Muretto, in corso Dante Alighieri lasciano la loro firma le più importanti personalità del cinema, della televisione, della moda, dello spettacolo e dello sport: se ne contano quasi mille.

A Mario Berrino, al suo Muretto e alla sua produzione pittorica è dedicata la mostra "Un mare di colori", che sarà visitabile da venerdì 6 maggio a venerdì 20 maggio a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. La mostra è organizzata dalla Galleria Berrino, dalla Fondazione Mario Berrino per il Muretto di Alassio e dal Centro culturale Mario Pannunzio di Torino, con il patrocinio e il so-



stegno della Città di Alassio e della Città metropolitana di Torino.

Il vernissage della mostra è in programma a Palazzo Cisterna giovedì 5 maggio alle 17.30, alla presenza del sindaco metropolitano Piero Fassino e del pittore Ugo Nespolo, che firmeranno una piastrella che verrà successivamente sistemata nel Muretto. È annunciata la presenza all'inaugurazione del Sindaco di Alassio, Enzo Canepa.

UNA VOCAZIONE ARTISTICA NATA FREQUENTANDO I GRANDI NOMI DELLA PITTURA DEL '900

La passione di Berrino per la pittura nacque dalla frequentazione con alcuni dei più importanti esponenti del panorama artistico del secondo Novecento. Uno spazio del Caffè Roma, chiamato "La buca del Muretto", era dedicato all'arte e vi esponevano Wilfredo Lam, Lucio Fontana, Aligi Sassu, Umberto Lilloni, Franco Balan, i ceramisti e gli scultori di Albisola. La loro conoscenza, assieme agli studi artistici del professor Busnelli sulle tecniche dell'acquarello, tempera, encausto e olio, stimolarono Berrino alla ricerca

e gli diedero l'impulso per iniziare ad esporre



le sue tele. La sua intensa vena creativa si era costantemente alimentata nei viaggi, negli incontri con la gente, nell'affetto, ricambiato, dei suoi fidati amici a quattro zampe e di quello a due zampe, Pedrito, il pappagallo regalatogli da Ernest Hemingway. Di Berrino lo scrittore Piero Chiara ebbe a scrivere che "dipinge a colpi di luce, proiettando sulla tela i colori, sostanza terrestre che diventa immagine per una trasmutazione della quale Mario è l'agente consapevole

o il demiurgo incosciente".

Alla fine degli anni '60 Berrino tenne ad Alassio corsi di pittura per allievi americani del Royalton College di Vermont. Dal 1976 l'artista di Alassio si dedicò completamente alla pittura. Membro di varie Accademie, le sue opere figurano in numerose collezioni pubbliche e private. I suoi quadri sono esposti in permanenza nelle sue due gallerie ad Alassio e a Monte Carlo.

TORINO E ALASSIO, UN LEGAME SECOLARE

La retrospettiva torinese di Mario Berrino, scomparso nel 2011 all'età di 90 anni, rientra nel solco dei profondi legami e contatti fra Torino ed Alassio, una delle località turistiche più amate dai torinesi sin dalla fine dell'Ottocento. Ad Alassio ha sede l'Istituto Salesiano Don Bosco, fondato dal Santo sociale torinese per antonomasia nel 1870. Nel cortile del "Don Bosco" una piastrella inaugurata nel 2014 ricorda il capitano Franco Balbis, Medaglia d'oro della Resistenza, fucilato dai nazifascisti al Martinetto nel 1944. Ad Alassio il torinese Roberto Baldassarre fu per anni direttore della biblioteca e animatore di eventi culturali, dando vita tra l'altro alla "Biblioteca sol mare", dedicata al medico e partigiano torinese Renzo Deaglio.

Sono molti gli alassini di origini torinesi. Tra gli artisti che scelsero la Baia del Sole per trovare ispirazione vi fu anche Carlo Levi, l'autore di "Cristo si è fermato a Eboli", a cui è intitolata una pinacoteca che conserva alcune delle sue opere migliori.

Dell'assidua frequentazione di Alassio da parte dei torinesi scrisse anche Mario Soldati, in una lettera in cui si legge che "Berrino ha riavvicinato, dopo la tragedia della guerra, i torinesi alla gioia dell'estate che ha eternato nelle sue tele". Dal 2000 ad Alassio è stata costituita una sezione del Centro culturale Mario Pannunzio, che ha promosso numerose conferenze su temi di attualità e ha istituito il Premio "Pannunzio Alassio".

m.fa.



Terminata l'edizione 2015/2016 di Scienza Attiva®

Dopo un lungo lavoro di approfondimento su agricoltura, alimentazione e sostenibilità, si è conclusa mercoledì 27 aprile nell'aula magna della Cavallerizza Reale di Torino, la settima edizione di "Scienza Attiva® - I giovani e la scienza partecipata", progetto di cittadinanza scientifica per le scuole superiori di II grado curato da Agorà Scienza.

L'evento di mercoledì è stato la tappa conclusiva del percorso di informazione, confronto e dialogo iniziato a novembre 2015 e sviluppato tra le aule e il web. A confrontarsi in uno stimolante dibattito 200 studenti con i loro insegnanti provenienti da Piemonte, Liguria, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Umbria.

Durante l'incontro si è discusso di tecnologie per l'agroalimentare, educazione alimentare e sviluppo sostenibile: sono queste infatti le tre aree di intervento entro le quali i circa 4000 studenti coinvolti, sotto la guida dei ricercatori, hanno individuato come temi cruciali e potenzialmente controversi.



Tra gli spunti più interessanti: il recupero di capannoni industriali dismessi, dove costruire orti urbani, gruppi facebook per il baratto di ortaggi autoprodotti, una tessera del "buon consumatore" per promuovere l'acquisto di prodotti dal basso impatto ecologico, la realizzazione di "cene con delitto" per sensibilizzare a un'alimentazione sana tra teatro e storytelling e il progetto di una ECO-house, ECONomica, ECOsostenibile E Comoda!

Anna Randone



Tutte le proposte sono raccolte nell'e-book scaricabile gratuitamente al link:

<http://www.scienzattiva.eu/wp-content/uploads/2016/04/Book-proposte-studenti-Scienza-Attiva-2015-2016.pdf>

MARIO BERRINO

un mare di colori



VELA ROSSA, 2003, olio su tela, 80x160 cm

Mario Berrino

Torino, Palazzo Cisterna

Via Maria Vittoria, 12

6 - 20 maggio 2016

Si ringrazia per la collaborazione:



GALLERIA BERRINO
Alasio Moncalvo
www.marioberrino.com

